Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Istituzione del titolo di viaggio “libera circolazione” per gli appartenenti alle Forze dell’Ordine sul trasporto pubblico locale in Umbria”

19 Novembre 2026
In sintesi

Sì unanime dell’Aula di Palazzo Cesaroni alla Proposta di risoluzione della Seconda commissione legata ad una precedente mozione di Andrea Romizi (FI-primo firmatario)

(Acs) Perugia, 19 novembre 2026 – Via libera dall’Aula di Palazzo Cesaroni, con voto unanime, alla Proposta di risoluzione, licenziata dalla Seconda commissione e legata a una precedente mozione dei consiglieri Andrea Romizi (FI-primo firmatario), Enrico Melasecche (Lega), Matteo Giambartolomei (FdI) e Laura Pernazza (FI) per l'Istituzione del titolo di viaggio ‘libera circolazione’ per gli appartenenti alle Forze dell’Ordine sul trasporto pubblico locale in Umbria.

La Proposta di risoluzione impegna la Giunta regionale a: “Valutare, nell’ambito delle competenze regionali, la fattibilità tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria dell’introduzione di un titolo gratuito di libera circolazione sulla rete regionale del trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro, in favore del personale appartenente alle Forze dell’Ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco e alla Polizia Locale, provvedendo, a tal fine, alla preventiva quantificazione dei relativi oneri; definire, sulla base degli esiti della valutazione e tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, i criteri per l’individuazione dei beneficiari, nonché le modalità di rilascio, validità e utilizzo del titolo di libera circolazione, anche mediante il confronto con i soggetti affidatari e gestori dei servizi di trasporto pubblico locale; valutare, anche alla luce dei dati che emergeranno dall’eventuale attuazione della misura, l’estensione del titolo di libera circolazione al personale del Servizio sanitario regionale che svolge attività sanitarie e assistenziali, anche al fine di assicurare una presenza qualificata in grado di far fronte a emergenze sanitarie e necessità di primo soccorso a bordo dei mezzi, nella prospettiva di un progressivo ampliamento dell’accesso gratuito al trasporto pubblico locale; attivarsi presso il Governo e nelle competenti sedi di raccordo istituzionale tra lo Stato e le Regioni, affinché sia valutata l’adozione di una disciplina nazionale volta a garantire, sull’intero territorio della Repubblica, criteri omogenei per l’accesso alle agevolazioni tariffarie e alla libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico da parte del personale appartenente ai Corpi e alle Amministrazioni dello Stato interessati, al fine di assicurare uniformità di trattamento e sostenibilità finanziaria della misura”.

Letizia Michelini (Pd-presidente Seconda commissione-relatrice di maggioranza) dopo aver ricordato l’origine dell’atto che proponeva l’introduzione di un titolo di viaggio regionale gratuito sul trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro, per gli appartenenti alle Forze dell’Ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco e alla Polizia Locale, ha spiegato che “la finalità della proposta è duplice: riconoscere un'agevolazione concreta per gli spostamenti del personale in divisa e, al contempo, rafforzare la sicurezza reale e percepita a bordo dei mezzi e nelle aree di transito, prevenendo episodi di aggressione al personale viaggiante, microcriminalità, bullismo e vandalismo. La Commissione ha dedicato al tema un lavoro approfondito e articolato, analizzando una dettagliata scheda comparativa predisposta dal Servizio valutazione delle Politiche dell’Assemblea legislativa. Da tale ricognizione è emerso come in diverse Regioni italiane siano già attive misure di gratuità o agevolazione tariffaria, disciplinate però in maniera eterogenea tramite protocolli o accordi con le aziende di trasporto, in assenza di una normativa nazionale uniforme. Di seguito, per acquisire ogni elemento utile alla valutazione della misura, la Commissione ha svolto un ciclo mirato di audizioni. Nello specifico, il dispositivo della risoluzione impegna la Giunta regionale su quattro punti: valutare, nell’ambito delle competenze regionali, la fattibilità tecnica, organizzativa ed economico-finanziaria dell’introduzione di un titolo gratuito di libera circolazione sulla rete regionale del trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro, in favore del personale appartenente alle Forze dell’Ordine, alle Forze Armate, ai Vigili del Fuoco e alla Polizia Locale, provvedendo, a tal fine, alla preventiva quantificazione dei relativi oneri; definire, sulla base degli esiti della valutazione e tenuto conto delle risorse effettivamente disponibili, i criteri per l’individuazione dei beneficiari, nonché le modalità di rilascio, validità e utilizzo del titolo di libera circolazione, anche mediante il confronto con i soggetti affidatari e gestori dei servizi di trasporto pubblico locale; valutare, anche alla luce dei dati che emergeranno dall’eventuale attuazione della misura, l’estensione del titolo di libera circolazione al personale del Servizio sanitario regionale che svolge attività sanitarie e assistenziali, anche al fine di assicurare una presenza qualificata in grado di far fronte a emergenze sanitarie e necessità di primo soccorso a bordo dei mezzi, nella prospettiva di un progressivo ampliamento dell’accesso gratuito al trasporto pubblico locale; attivarsi presso il Governo e nelle competenti sedi di raccordo istituzionale tra lo Stato e le Regioni, affinché sia valutata l’adozione di una disciplina nazionale volta a garantire, sull’intero territorio della Repubblica, criteri omogenei per l’accesso alle agevolazioni tariffarie e alla libera circolazione sui servizi di trasporto pubblico da parte del personale appartenente ai Corpi e alle Amministrazioni dello Stato interessati, al fine di assicurare uniformità di trattamento e sostenibilità finanziaria della misura”.

Enrico Melasecche (Lega-vice presidente Commissione-relatore di minoranza): “Finalmente arriva in Aula questo provvedimento sul quale il consigliere Romizi mi ha coinvolto in quanto ex assessore ai trasporti. Avevo già affrontato il tema in precedenza. In passato abbiamo avuto vari incontri, sollecitazioni da parte tutte le forze dell'ordine per giungere a dare una risposta su questo fronte. La situazione è quella che noi vediamo e verifichiamo quotidianamente. Accadono sempre più frequentemente atti di vandalismo, bullismo verso il personale ferroviario che chiede il biglietto, questo comporta in molti casi reazioni pesanti, anche a livello fisico e la situazione è andata sempre più peggiorando.

Per cui c'è assoluta necessità di riportare serenità per chi viaggia, tranquillità per le famiglie, per il personale. Molte Regioni hanno già affrontato il problema prevedendo la gratuità per alcune forze dell'ordine, alcune per altre ancora, sollecitando in qualche modo l'utilizzo del mezzo ferroviario e autobus pubblici informando della loro presenza il personale in servizio. Avevo fatto presente in conferenza Stato-Regioni la necessità di arrivare ad un provvedimento nazionale che unificasse le procedure e i provvedimenti. Purtroppo poi è caduta la legislatura ed il provvedimento non è stato ripreso a livello nazionale. A questo punto, in maniera molto opportuna, lo abbiamo ripreso noi e siamo arrivati a questa proposta di risoluzione che impegna la Giunta in maniera seria, corretta, e speriamo conclusiva. Va fatta ovviamente una verifica della fattibilità sotto il profilo tecnico, organizzativo ed economico finanziario. Per quanto riguarda quello tecnico organizzativo penso sia abbastanza semplice perché altre Regioni hanno già operato in tal senso. Per quanto riguarda quello finanziario, auspico che l'assessore De Rebotti non abbia problemi nel prendere in considerazione anche questo provvedimento.

Andrea Romizi (FI): “Esprimo apprezzamento per essere addivenuti ad una conclusione che va nella direzione che si domandava auspicando che questa volontà si sostanzi in una misura che ci metta al pari di altre regioni che su questo punto sono già sono intervenute. Si va anche ad incentivare l’utilizzo del trasporto pubblico locale”.

Francesco De Rebotti (assessore regionale): “ho seguito attentamente la discussione in Commissione e ringrazio l'Assemblea di questa unitarietà nel sostenere questa proposta. L'applicazione di un documento di indirizzo che viene all'unanimità dall'Assemblea regionale per quello che mi riguarda è già legge. Lo dico perché la settimana prossima incontrerò alcuni rappresentanti dei sindacati delle forze dell'ordine. La misura ovviamente deve essere trasversale, con riferimento a tutte le forze dell'ordine. Incontrerò l'Arma dei carabinieri, ma la mia è un'azione che andrà a 360 gradi. Stiamo lavorando per le ‘regole di ingaggio’, che significa: la segnalazione della presenza delle Forze dell'ordine deve essere un elemento di sicurezza anche per chi guida il mezzo e quindi come mettere nelle condizioni il personale di bordo di acquisire l'informazione della presenza di rappresentanti delle forze dell'ordine che si rendono disponibili verso la propria comunità, utilizzando questi mezzi nella forma indicata. Tutto sarà molto più semplice quando avremmo aggiornato completamente tutti i mezzi. Parlo dei bus perché è la cosa che mi viene in mente prima, attraverso la tecnologia e il digitale, perché in quel caso la presenza può essere anche comunicata con un cellulare, con un messaggio. Parliamo di modelli organizzativi a sostegno della sicurezza”. AS

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/istituzione-del-titolo-di-viaggio-libera-circolazione-gli-0*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/istituzione-del-titolo-di-viaggio-libera-circolazione-gli-0